

Approvazione del disegno di legge: Disposizioni intese ad agevolare la trasformazione o l'ampliamento di determinati stabilimenti industriali, al fine di apportare ai relativi impianti quei perfezionamenti tecnici che sieno richiesti nel prevalente interesse del Paese.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Disposizioni intese ad agevolare la trasformazione o l'ampliamento di determinati stabilimenti industriali, al fine di apportare ai relativi impianti quei perfezionamenti tecnici che sieno richiesti nel prevalente interesse del Paese. (*Stampato* n. 1748-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione degli articoli. Se ne dia lettura.

MARCUCCI, *Segretario*, legge:

ART. 1.

È concesso, per la durata di cinque anni dalla data di applicazione della presente legge, l'esonero dal pagamento dei dazi doganali sui materiali e macchinari, che non siano normalmente, od in misura adeguata, fabbricati dalla industria nazionale, in quanto destinati a stabilimenti industriali dei quali sia stata consentita, a termini del successivo articolo 2, la trasformazione o l'ampliamento, al fine di apportare ai relativi impianti quei perfezionamenti tecnici che sieno richiesti nel prevalente interesse del Paese.

(È approvato).

ART. 2.

La concessione del beneficio previsto dal precedente articolo sarà accordata ad insindacabile giudizio del Ministero delle corporazioni, di concerto con quello delle finanze, sentito l'organo di cui all'articolo 2 del Regio decreto-legge 18 novembre 1929, n. 2488, convertito nella legge 18 dicembre 1930, n. 1808, ed il Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra, ai quali sarà in ogni caso deferito l'esame dei progetti di ampliamento o trasformazione.

(È approvato).

PRESIDENTE. Questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Discussione del disegno di legge: Istituzione in ogni comune dell'Ente comunale di assistenza.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Istituzione in ogni comune dell'Ente comunale di assistenza. (*Stampato* n. 1753-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

È iscritto a parlare l'onorevole camerata Bergamaschi. Ne ha facoltà.

BERGAMASCHI. Onorevoli Camerati, il disegno di legge per la istituzione in ogni comune dell'Ente comunale di assistenza non mancò di destare il più vivo interesse allorchè fu annunciato dal Consiglio dei Ministri, come non ha mancato di formare oggetto di lungo appassionato esame da parte degli Uffici della Camera e della Commissione.

Nel momento in cui, con la costituzione degli Enti anzidetti, il Partito consegna al nuovo unitario organismo il complesso delle sue attività assistenziali, può essere opportuno che la Camera Fascista prenda atto — attraverso una sintetica esposizione di fatti e di cifre — dell'azione vasta, profonda, metodica e sempre sensibile e vigile svolta dai Fasci di Combattimento. (*Vivissime approvazioni*).

Ne prenda atto per la storia, ma anche per un doveroso motivo di riconoscenza.

I fatti sono questi.

La relazione del Governo al disegno di legge in esame, accennando alla costituzione degli Enti Opere Assistenziali, così si esprime: « Quando in Italia cominciarono a risentirsi le penose conseguenze della vasta crisi economica che perturbava il mondo, il Partito Nazionale Fascista, sollecito come sempre per i bisogni del popolo, assunse il delicato compito di assistere le classi lavoratrici, alle quali la prolungata disoccupazione, generata da quella crisi, rendeva più aspre le difficoltà della vita ». Lo stesso concetto ribadisce ed opportunamente amplifica l'onorevole relatore.

Ma prima ancora di costituire gli Enti Opere Assistenziali, il Partito, sensibilissimo organo di avanguardia, svolgeva già, *praticamente*, la sua assistenza. Perchè in effetti l'attività assistenziale del Partito è connessa alle sue stesse origini ed ai suoi motivi etici, e può riscontrarsi in funzione nello stesso periodo epico, allorquando, pur nelle angustie dei mezzi, e tra il folgorare delle azioni squadriste, non di rado le porte del Covo e